



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. 14 del 2 aprile 2023

Domenica della Palme (Anno A)

Settimana Santa

Quel centurione che vide un re morire di amore

La Settimana Santa

La Settimana santa, vissuta nel silenzio interiore, ci fa entrare nel massaggio paradossale e rivoluzionario di Gesù che definisce le persone, sconfitte per il mondo e per la nostra cultura, come i veri vincitori e proclama: "Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati". (Matteo 5,4). Questa beatitudine che è la "Magna charta" del cristianesimo, interpella ogni uomo, credente e non credente. Nella spiritualità cristiana dei Padri del deserto (nei primi secoli), il pianto veniva considerato come dolore interiore che apre ad una relazione con il Signore e con il prossimo e presentava la sofferenza come via di comunione, possibile e ragionevole anche per chi non crede. Gesù, infatti, nei suoi incontri con le persone, va oltre la realtà negativa del dolore e annuncia una visione di felicità sconvolgente e consolante. Ci aiuta a capire che ciò che salva non è la sofferenza in sé stessa, ma l'amore. Nei Vangeli, alle persone che incontra, Gesù non chiede mai di offrire la sofferenza a Dio e non dice neanche che più si soffre e più si è vicini a Dio, ma indica la sofferenza come via di comunione con Dio che può partire anche dall'umanità sofferente o dalla domanda di senso.

Per Gesù il pianto, è un modo per entrare in una comunicazione più profonda con Dio e la realtà ed è via maestra per rivelare il cuore di Dio e il suo amore culminato sulla croce.

Nessuno può risolvere il problema della sofferenza, ma Gesù non ha mai insegnato la rassegnazione e ci indica vie di consolazione percorribili per tutti con Dio e con gli altri.

A tutti l'augurio di una riscoperta della Settimana Santa attraverso la preghiera, il silenzio e l'incontro con Dio che perdona.

Don Livio

COMMENTO AL VANGELO

Si aprono, con la lettura della Passione del Signore, i

giorni supremi, quelli da cui deriva e a cui conduce tutta la nostra fede. E quelli che fanno ancora innamorare. Volete sapere qualcosa di voi e di me? – dice il Signore – Vi dò un appuntamento: un uomo in croce. La croce è l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso. E tuttavia domanda perennemente aperta.

«A stento il nulla» di David Maria Turolto. No, credere a Pasqua non è / Giusta fede: / troppo bello sei a Pasqua!

/ Fede vera / È al venerdì santo / Quando tu non c'eri lassù / Quando non una eco risponde / Al suo alto grido / E a stento il Nulla / Dà forma / Alla tua assenza

E prima ancora l'appuntamento di Gesù è stato un altro: uno che è posto in basso. Che cinge un asciugamano e si china a lavare i piedi ai suoi. Chi è Dio? Il mio lavapièdi. In ginocchio davanti a me. Le sue mani sui miei piedi. Davvero, come Pietro, vorrei dire: lascia, smetti, non fare così,

è troppo. E Lui: sono come lo schiavo che ti aspetta, e al tuo ritorno ti lava i piedi. Ha ragione Paolo: il cristianesimo è scandalo e follia. Dio è così: è bacio a chi lo tradisce, non spezza nessuno, spezza se stesso. Non versa il sangue di nessuno, versa il proprio sangue. Non chiede più sacrifici, sacrifica se stesso.

Ne esce capovolta ogni immagine, ogni paura di Dio. Ed è ciò che ci permette di tornare ad amarlo da innamorati e non da sottomessi.

La suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina, dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare, povero e nudo, a un legno per morirvi d'amore.

Pietra angolare della fede cristiana è la cosa più bella del mondo: bello è chi ama, bellissimo chi ama fino alla fine. L'ha colto per primo non un discepolo ma un estraneo, il centurione pagano: davvero costui era figlio di Dio. Non da un sepolcro che si apre, non da uno sfoltore di luce, ma nella nudità di quel venerdì, vedendo quell'uomo sulla croce, sul patibolo, sul trono dell'infamia, un verme nel vento, un soldato esperto di morte dice: davvero costui era figlio di Dio. Ha visto qualcuno morire d'amore, ha capito che è cosa da Dio.

C'erano là molte donne che stavano ad osservare da lon-



tano. In quello sguardo, lucente d'amore e di lacrime, in quell'aggrapparsi con gli occhi alla croce, è nata la Chiesa. E rinasce ogni giorno in chi ha verso Cristo, ancora crocifisso nei suoi fratelli, lo stesso sguardo di amore e di dolore. Che circola nelle vene del mondo come una possente energia di pasqua.

Padre Ermes Ronchi

Troviamo il Tempo per incontrare il Signore Gesù e per una conversione profonda nel cuore.

Con la domenica delle Palme, il 2 aprile, inizia la SETTIMANA SANTA. Alle h 10.30 la Benedizione dell'Ulivo, la processione, partendo dal Centro Santa Rita e, in chiesa, l'ascolto della lettura della Passione secondo l'evangelista Matteo.

AVVISI

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Martedì 4 aprile a santa Rita alle **ore 20.30** la Celebrazione penitenziale con assoluzione generale per tutti.

CHIESE APERTE

Durante tutta la Settimana Santa la chiesa di santa Rita, rimane aperta tutta la giornata per la preghiera personale e nel pomeriggio per l'adorazione e per la Confessione.

Anche la Chiesa di san Antonio, in via eccezionale, rimane aperta al mattino e nel pomeriggio per la preghiera.

PRO TERREMOTATI DI SIRIA E TURCHIA

Domenica 26 marzo abbiamo raccolto e spedito **€ 600,00**.

Un grazie per la generosità.

ORATORIO S. ANTONIO

Via Aldo Moro 27/B

CORSO DI PITTURA

INIZIATIVA APERTA A TUTTI

Dal 5 aprile al 21 giugno tutti i mercoledì viene organizzato un corso di pittura. Per informazioni rivolgersi al Sig. Ciprian Ezio 334 991 34 10

APRILE 2023

Ore 8.15 In chiesa preghiamo l'Ufficio delle ore e le Lodi. La s. Messa alla sera di lunedì, martedì e mercoledì santo.

SETTIMANA SANTA

Domenica 2 apr. Domenica delle Palme

S. Antonio h 9.00

+ Defeti Bernardotto

+ Donadonibus Marina

+ Umberto Santa e Luigi

S. Rita h 10.30

+ Defeti Codolo e Calderan

+ Maria e Vittorio

Lunedì, Martedì e Mercoledì santo

h 08.15 Ufficio Letture e Lodi

h 15.00 Apertura Adorazione

h 17.45 Vespri e chiusura Adorazione

h 18.00 Santa Messa:

Lunedì santo + Anime

Martedì santo + Anime

Mercoledì santo + Primo e Maria

TRIDUO PASQUALE

Giovedì santo

h 20.30 S. Messa Ultima Cena

Venerdì santo

h 15.00 celebrazione della morte di Gesù e adorazione della Croce

h 20.20 a santa Rita VIA CRUCIS animata dal gruppo giovani

Sabato Santo

h 21.00 Veglia Pasquale

Domenica di risurrezione (Pasqua)

Ore 9.00 a s. Antonio

Ore 10.30 a s. Rita

Lunedì dell'Angelo

Ore 9.00 a s. Antonio

+ Giorgio e Antonio Mian

+ Roberto, Maria Mario e Giovanni

Ore 10.30 a s. Rita

+ Anime abbandonate

+ Mariussi Gian Paolo e Milanese Merik

Nella preghiera ricordiamo i nostri cari defunti.